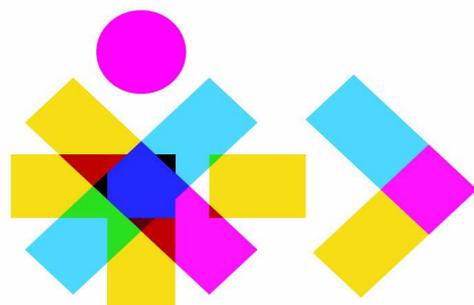




ATTIVITA' 4.2  
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015  
ANNUALITA' 2014

**BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI  
CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DELLE  
IMPRESE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE  
UNIVERSALE DI MILANO 2015**

SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE  
PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE



**VALORI E IDEE  
PER NUTRIRE  
LA TERRA**

L'Emilia-Romagna  
verso l'Expo 2015 Milano

# **MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015**

## **1. CONTESTO DI RIFERIMENTO**

L'Esposizione Universale di Milano 2015 (Expo 2015), che avrà come tema guida "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", sarà uno straordinario evento universale che darà visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione nel settore dell'alimentazione, raccogliendo tematiche già sviluppate dalle precedenti edizioni di questa manifestazione e riproponendole alla luce dei nuovi scenari globali al centro dei quali c'è il tema del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta.

L'Expo 2015 sarà una vetrina internazionale unica, capace di offrire forte visibilità sui mercati mondiali. All'Expo 2015 vi sarà una partecipazione nazionale, regionale, locale che si concretizzerà nel Palazzo Italia, nei vari spazi messi a disposizione per i territori all'interno del Padiglione Italia e tramite gli eventi che verranno organizzati dai soggetti istituzionali nel periodo dell'Esposizione.

I temi proposti dall'Expo 2015 e la visibilità di cui prevedibilmente l'evento nel suo insieme godrà, consentiranno la promozione di molteplici aspetti del territorio regionale, della sua economia, della cultura, del turismo, per supportare la proiezione internazionale del sistema Emilia-Romagna.

Il presente bando è pubblicato e agisce nell'ambito dell'Attività 4.2 del Programma Regionale per le Attività produttive 2012-2015 ed è finalizzato a sostenere le iniziative promozionali del sistema imprenditoriale regionale connesse alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Esposizione Universale di Milano 2015.

## **2. OBIETTIVI ED OGGETTO DELL'INTERVENTO**

Il presente bando ha l'obiettivo di supportare le piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna, sia singolarmente che in forma aggregata, nella realizzazione di azioni promozionali con ricadute internazionali, nel periodo di durata dell'Expo 1° maggio – 31 ottobre 2015, da realizzarsi in Emilia-Romagna inerenti al tema di Expo, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" o comunque ad esso correlate.

Il bando:

- a) elenca i soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni previste, stabilendo quali siano le attività finanziabili e quali siano le spese ammissibili, definisce inoltre le modalità di determinazione del contributo, nonché le procedure per la concessione e la liquidazione dello stesso;
- b) stabilisce le modalità di presentazione della domanda e i criteri che il Gruppo di lavoro tecnico seguirà per la formazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo;

c) riserva alla Regione Emilia-Romagna la facoltà di monitorare e controllare l'esatta esecuzione delle attività che hanno beneficiato del contributo erogato in conformità al presente Bando;

d) impegna i soggetti che beneficeranno del contributo regionale ad accettare il coordinamento della Regione Emilia-Romagna, finalizzato alla predisposizione di un calendario regionale di eventi, al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.

### 3. DEFINIZIONI

**Settori di attività economica ammessi:** settori di attività delle imprese, desumibile dai dati di iscrizione presso la competente Camera di Commercio, indicati secondo la classificazione ATECO 2007, e riportati nell'appendice 1 al presente bando.

**P.M.I.:** piccole e medie imprese, con sede in Emilia-Romagna, comprese anche le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa e consortile, in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI (secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, e dalla legge-quadro per l'artigianato, legge 8 agosto 1985, n. 443), così come riportato nell'appendice 2.

**A.T.I.:** Associazione Temporanea di Impresa, che ai fini dell'ammissibilità al presente bando deve essere composta da almeno 3 P.M.I. L'A.T.I. deve essere stata già costituita alla data di presentazione della domanda.

**Mandatario:** è l'impresa alla quale viene conferito il mandato speciale collettivo con rappresentanza da parte delle altre imprese costituite in A.T.I. che partecipano alle attività. Il Mandatario deve essere un'impresa partecipante all'A.T.I. con percentuale superiore al 10%. È l'unico referente dell'associazione temporanea d'impresa per la tenuta dei rapporti con la Regione, si occupa di presentare la domanda e, in caso di approvazione e concessione del contributo, è responsabile della realizzazione delle attività e della rendicontazione di fronte alla Regione Emilia-Romagna. Ad esso verrà liquidato il contributo, con l'impegno di versare a ogni partecipante la quota spettante. Il mandatario deve possedere tutti i requisiti di ammissibilità delle imprese previsti da questo bando.

**Rete di imprese:** indica i raggruppamenti di Piccole e medie imprese, anche artigiane, aventi sede legale in Emilia-Romagna costituiti con forma giuridica di "contratto di rete" ai sensi del comma 4-ter dell'art. 3 del Decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni. La rete deve essere composta da minimo 3 P.M.I. ed essere già costituita alla data di presentazione della domanda.

**Impresa capofila della rete:** è l'impresa della rete che presenta il progetto della medesima rete al presente bando e, in caso di approvazione e concessione del contributo, è responsabile della sua realizzazione e rendicontazione di fronte alla Regione Emilia-Romagna. L'impresa capofila deve possedere tutti i requisiti di ammissibilità delle imprese previsti da questo bando e appartenere alla rete.

**Contratto di rete:** è l'atto costitutivo della rete, redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata. Deve indicare con precisione la ragione sociale delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, gli obiettivi/finalità del programma di rete, il contenuto, i termini e le modalità

degli impegni assunti, la quota di partecipazione di ogni impresa, nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare con lo stesso contratto di rete.

**Consorzi export regionali:** sono i consorzi e le società consortili di imprese, anche imprese artigiane e cooperative, che hanno lo scopo sociale di favorire l'esportazione e la diffusione internazionale dei prodotti delle imprese consorziate. Le imprese partecipanti al consorzio possono essere associate a massimo due consorzi per il commercio estero, di cui uno di promozione e uno di vendita. Ai fini del presente bando, sono considerati consorzi export regionali le seguenti due fattispecie:

- Consorzi e società consortili per il commercio estero che abbiano come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla; a tali specifici scopi può aggiungersi l'importazione delle materie prime e dei semilavorati da utilizzarsi da parte delle imprese stesse. Il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.291,14 e non superiori al 20% del fondo stesso. Debbono essere stati costituiti prima dell'entrata in vigore del Decreto-Legge 22 giugno 2012 n. 83 da imprese che esercitano l'attività di cui al primo comma, numeri 1), 2), 3) e 5), dell'articolo 2195 del codice civile, ed avere sede legale in Emilia Romagna;
- Consorzi per l'internazionalizzazione di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 134, costituiti ai sensi degli articoli 2602 e 2612 e seguenti del codice civile o in forma di società consortile o cooperativa da imprese industriali, artigiane, turistiche, di servizi e agroalimentari aventi sede in Italia; possono, inoltre, partecipare imprese del settore commerciale. Hanno per oggetto la diffusione internazionale dei prodotti e dei servizi delle imprese nonché il supporto alla loro presenza nei mercati esteri anche attraverso la collaborazione e il partenariato con imprese estere. Il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, versato almeno per il 25%, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso.

Non possono presentare domanda al presente bando i consorzi di promozione costituiti esclusivamente da imprese del settore dell'agricoltura, (sezione A della classificazione ATECO 2007), e i Consorzi di sola promozione turistica.

**Accreditamento istituzionale Entry Level:** Procedimento con cui la Regione Emilia-Romagna, attesta formalmente, sulla base di un apposito protocollo, la competenza del Consorzio export regionale a svolgere le funzioni specifiche. L' "Entry level" costituisce il primo livello per conseguire il successivo accreditamento definitivo. I requisiti necessari per l'accreditamento "Entry level", di natura quantitativa, attinenti ad aspetti strutturali e di dotazione di personale qualificato, sono dichiarati in autocertificazione facendo domanda alla Regione. Possono partecipare al presente bando solo i consorzi che abbiano già fatto domanda di accreditamento Entry level o che già l'abbiano ottenuta.

**De minimis:** indica la regola sul massimale e la modalità di concessione degli aiuti erogati dalla pubblica amministrazione alle imprese, disciplinata dal Regolamento CE n. 1407/2013.

**Expo 2015:** si intende l'Esposizione Universale di Milano 2015 che si svolgerà nel capoluogo lombardo dal 1° maggio al 31 ottobre 2015.

**Progetto:** è la proposta delle azioni e dei relativi costi che l'impresa o ATI/Rete intende realizzare con il contributo della Regione Emilia-Romagna.

#### 4. CHI PUO' FARE DOMANDA

Possono presentare domanda di contributo:

1. le P.M.I., aventi sede legale o operativa in Regione Emilia-Romagna, in forma singola;
2. le P.M.I., aventi sede legale o operativa in Emilia-Romagna, costituite in Associazione Temporanea di Impresa (A.T.I.), composta da un minimo di 3 imprese fra loro assolutamente indipendenti. Le imprese, cioè, non devono essere tra loro associate o collegate, ai sensi di quanto indicato nell'appendice 2, né avere soci in comune. Non sono ammesse ATI con quote di partecipazione delle imprese inferiori al 10%;
3. le Reti di imprese costituite da un minimo di 3 P.M.I. con sede legale o operativa in Emilia-Romagna e fra loro assolutamente indipendenti, ovvero non devono essere tra loro associate o collegate, ai sensi di quanto indicato nell'appendice 2, né avere soci in comune. La rete deve essere stata già costituita alla data di presentazione della domanda,
4. i consorzi export regionali, come definiti nel precedente art. 3, con sede legale o operativa in Emilia-Romagna, purché, al momento della presentazione della domanda, abbiano già ottenuto o fatto domanda di accreditamento "entry level" alla Regione Emilia-Romagna. I consorzi devono essere costituiti da almeno otto imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro); possono essere costituiti da non meno di cinque imprese qualora si tratti di consorzi e società consortili tra imprese artigiane di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443.

Tutte le imprese, sia singolarmente sia appartenenti alle aggregazioni di cui ai punti 2, 3 e 4 del presente articolo, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando. I settori di attività ammessi ed esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'appendice 1 al presente bando;
- c) possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati nell'appendice 2 al presente bando;
- d) essere attive da almeno due anni (cioè da prima del 31/12/2012) e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. I medesimi requisiti, con l'esclusione dei requisiti di cui al punto c) ed al punto d), devono inoltre essere mantenuti e rispettati fino alla data di conclusione delle attività, pena la revoca del contributo concesso.

Nel caso di domanda presentata da un'A.T.I., alla data di presentazione dell'istanza dovrà essere già avvenuto il conferimento di mandato speciale irrevocabile da parte di tutte le imprese associate in favore di una delle imprese aderenti al raggruppamento, che assumerà il ruolo di mandatario. Non saranno ammessi soggetti mandatarî che non siano beneficiari del contributo regionale.

Il mandato speciale irrevocabile dovrà risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata. L'Atto costitutivo deve essere redatto per scrittura privata autenticata dal Notaio e deve indicare con precisione la ragione sociale delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, gli

obiettivi/finalità dell'associazione, il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la quota di partecipazione di ogni impresa, nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare.

Le Reti di imprese e i consorzi export devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda.

## 5. LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Ogni impresa, singola o costituita in A.T.I. o in rete o appartenete a un consorzio export, può presentare una sola domanda di contributo. Le imprese e i consorzi export che presenteranno più domande saranno esclusi dalla selezione.

La domanda deve essere redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà/autocertificazione, utilizzando i moduli allegati al presente bando (Appendice 5), disponibili anche on line nel sito internet:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

La domanda di contributo delle imprese singole è composta da:

1. Domanda di finanziamento in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (modello A);
2. Proposta di progetto degli eventi da realizzare (modello E);
3. Copia del documento di identità del legale rappresentante del richiedente.

La domanda di contributo delle A.T.I., presentata dall'impresa mandataria, è composta dai seguenti documenti :

1. Domanda di finanziamento in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa mandataria (modello B) ;
2. Copia della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di ciascuna impresa mandante, firmata dal legale rappresentante di ciascuna impresa e comprensiva della copia del documento di identità del firmatario (modello C);
3. Proposta di progetto degli eventi da realizzare (modello E);
4. Copia autenticata dell'atto costitutivo redatto nella forma di atto pubblico, o di scrittura privata autenticata, indicando con precisione la ragione sociale delle imprese aderenti, la durata, gli obiettivi, le finalità dell'associazione, il contenuto, i termini, le modalità degli impegni assunti, la quota di partecipazione di ogni impresa, nonché ogni altro elemento che le imprese del intendono regolare con l'atto costitutivo;
5. Copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa mandataria dell'A.T.I..

L'impresa mandataria deve ricevere da ciascuna impresa mandante le dichiarazioni di cui al punto 2, sottoscritte dal legale rappresentante e accompagnate dalla fotocopia del documento di identità del firmatario. Il file in formato PDF contenente la copia di tali

dichiarazioni costituirà l'allegato che dovrà essere trasmesso dall'impresa mandataria, come specificato al successivo art. 9.

La domanda di contributo delle Reti di imprese, presentata dall'impresa capofila, è composta dai seguenti documenti :

1. Domanda di finanziamento in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa capofila (modello B) ;
2. Copia della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di ciascuna impresa non capofila firmate dal legale rappresentante di ciascuna impresa e comprensiva della copia del documento di identità (modello C);
3. Proposta di progetto degli eventi da realizzare (modello E);
4. Copia autenticata del contratto di rete redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata che deve indicare con precisione la ragione sociale delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, gli obiettivi/finalità del programma di rete, il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la quota di partecipazione di ogni impresa, nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare con lo stesso contratto di rete;
5. Copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa capofila della rete.

L'impresa capofila deve ricevere da ciascuna impresa della rete le dichiarazioni di cui al punto 2, sottoscritte dal legale rappresentante e accompagnate dalla fotocopia del documento di identità del firmatario. Il file in formato PDF contenente la copia di tali dichiarazioni costituirà l'allegato che dovrà essere trasmesso dall'impresa capofila come specificato al successivo art. 9.

La domanda di contributo presentata dai consorzi export regionali è composta dai seguenti documenti :

1. Domanda di finanziamento in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Consorzio (modello D);
2. Copia della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di ciascuna impresa partecipante al progetto consortile firmate dal legale rappresentante di ciascuna impresa e comprensiva della copia del documento di identità (modello C);
3. Proposta di progetto degli eventi da realizzare (modello E);
4. Copia autenticata copia dell'atto costitutivo/statuto;
5. Copia del documento di identità del legale rappresentante del consorzio.

Il consorzio deve ricevere da ciascuna impresa partecipante al progetto le dichiarazioni di cui al punto 2, sottoscritte dal legale rappresentante e accompagnate dalla fotocopia del documento di identità del firmatario. Il file in formato PDF contenente la copia di tali dichiarazioni costituirà l'allegato che dovrà essere trasmesso dal consorzio come specificato al successivo art. 9.

## 6. GLI EVENTI E LE SPESE AMMISSIBILI, E IL PERIODO DI AMMISSIBILITA'

Le domande devono prevedere la realizzazione di eventi e iniziative promozionali rivolte ai mercati esteri, esclusivamente sul territorio della Regione Emilia-Romagna, in concomitanza dell'Esposizione Universale di Milano 2015, cioè dal 1° maggio al 31 ottobre 2015.

La descrizione degli eventi deve chiarire i seguenti elementi, che saranno oggetto di valutazione:

- Connessione con i temi ed i settori dell'Expo 2015;
- Target di operatori esteri che si vuole attrarre sul territorio regionale con gli eventi;
- Paesi target e motivazione della loro scelta.

Per eventi o iniziative promozionali si intendono: workshop, seminari, incontri d'affari, degustazioni, sfilate, visite aziendali e ogni altra tipologia di attività mirata e occasionale volta a promuovere le imprese che partecipano al bando nei confronti di operatori specializzati esteri (buyers, rappresentanti di imprese, laboratori, reti di distribuzione, ecc.). Non rientra fra gli eventi ammissibili: la partecipazione a fiere, l'invito o l'organizzazione di incontri con operatori italiani.

Le spese ammissibili per la realizzazione dei progetti comprendono:

1. per tutte le imprese, Consorzi, ATI e Reti:

- a) Spese per prodotti e servizi finalizzati all'organizzazione di esposizioni, degustazioni, dimostrazioni e visite aziendali;
- b) il costo d'affitto dell'area utilizzata per l'iniziativa di promozione;
- c) i costi connessi all'allestimento dell'area, compreso il noleggio di attrezzature, dotazioni tecniche ed elettroniche e di ogni altro elemento funzionale alla realizzazione dell'evento;
- d) il trasporto di materiali e di prodotti, compresa l'assicurazione, funzionali alla realizzazione dell'iniziativa;
- e) il costo di hostess e interpreti;
- f) il costo per la produzione di materiali promozionali in lingua estera da realizzare per la promozione dell'iniziativa (brochure, inviti, newsletter, sito ), ad esclusione della manualistica tecnica, per non più del 10% del costo totale del progetto;
- g) i costi connessi all'accoglienza delle sole delegazioni estere che partecipano all'evento, limitatamente alla durata dello stesso (viaggio, vitto, alloggio, trasporti interni, secondo i criteri della massima economicità: viaggi solo in economy class, hotel fino a 4 stelle);
- h) l'acquisto di spazi pubblicitari su carta stampata, in televisione, cartellonistica, su siti internet e media simili, limitatamente alla realizzazione dell'evento.

Si precisa che in caso di Consorzi, A.T.I. o Reti ogni evento dovrà comportare la partecipazione obbligatoriamente di tutte le imprese in forma aggregata;

2. Solo per le A.T.I o le Reti ed i Consorzi:

- spese di coordinamento forfettarie, in capo al mandatario/capofila, nella misura massima del 5 % della somma delle spese ammesse;
- spese notarili per la costituzione dell'ATI (se questa è avvenuta successivamente al 30 giugno 2014).

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- spese di partecipazione a fiere;

- spese di personale della/e impresa/e beneficiarie e dei consorzi;
- spese generali (come per es.: spese telefoniche, cancelleria, segreteria, ecc.);
- spese di viaggio , vitto e alloggio di personale della/e impresa/e beneficiarie e dei consorzi;
- spese doganali;
- spese relative all'acquisto o al nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti o alla commercializzazione dei prodotti.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere obbligatorio accessorio.

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese sostenute per la realizzazione del progetto dovranno essere riferite ad attività realizzate solo in concomitanza dell'Esposizione Universale di Milano 2015, cioè dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, ed essere fatturate dal 1° aprile al 30 novembre 2015. A tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture, salvo casi debitamente motivati, in sede di rendicontazione, riferiti esclusivamente all'anticipazione di spese per noli, viaggi o prenotazioni per eventi da tenersi comunque nei termini sopra indicati. In ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti per iniziative svolte prima o dopo di tali date.

Le fatture di spesa dovranno essere in ogni caso integralmente quietanzate entro il 31/01/2016. Le spese quietanzate oltre la scadenza del suddetto termine perentorio non verranno riconosciute.

## **7. CONTRIBUTO REGIONALE**

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile e opportunamente documentata secondo quanto previsto dal successivo paragrafo 12.

Il contributo verrà concesso in rapporto alle spese ammesse secondo le seguenti modalità:

- nel caso di domanda presentata da singole PMI, la spesa ammissibile non potrà essere inferiore a euro 20.000,00 e non potrà superare euro 35.000,00; il contributo massimo sarà pari al 30% della spesa ammissibile;
- nel caso di domanda presentata da A.T.I. o Rete di imprese, la spesa ammissibile non potrà essere inferiore a euro 45.000,00 e non potrà superare euro 80.000,00; il contributo sarà pari al massimo al 40% della spesa ammissibile.

I contributi concessi, ai sensi del presente bando, non sono cumulabili, per le stesse spese, con altri contributi concessi da qualsiasi ente pubblico.

## **8. REGIME DI AIUTO**

Ai contributi di cui al presente bando si applica, con riguardo alle imprese che rispettano i requisiti di PMI, il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis".

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 del succitato Regolamento, l'impresa che intende beneficiare di un contributo in regime "de minimis" deve fornire informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti "de minimis" dalla stessa ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Nel caso di A.T.I., Reti di imprese e Consorzi la raccolta della documentazione attestante il rispetto della normativa "de minimis" con riferimento alle singole imprese, e la presentazione della medesima alla Regione sarà responsabilità del legale rappresentante dell'impresa mandataria o capofila o del consorzio.

Si procederà alla concessione del nuovo aiuto soltanto dopo aver accertato che esso non faccia salire l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" ad un livello eccedente il massimale di cui all'art. 2, comma 2 del regolamento, ovvero 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, incluso l'anno finanziario relativo alla presentazione della domanda.

Il suddetto Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, ai fini della verifica dei contributi "de minimis" già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate<sup>1</sup> dalla stessa impresa sono da considerare come un'unica impresa. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

## 9. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa partecipante, del consorzio o, nel caso di A.T.I. o reti di imprese, rispettivamente dal Legale rappresentante dell'impresa mandataria o dell'impresa capofila.

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

Le domande potranno essere inviate a partire dalle ore 9.00 del 15 settembre 2014 (termine iniziale) alle ore 17.00 del 22 ottobre 2014 (termine finale).

Le domande dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo:

[sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it),

e riportando nell'oggetto la seguente dicitura debitamente compilata:

<b>BANDO EXPO' 2015 – A. 4.2</b> Allegati n. ____ - Referente _____
--

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- non firmate digitalmente;
- firmate da soggetto diverso dal legale rappresentante non dotato di apposita procura speciale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima del termine iniziale di presentazione;
- inviate oltre il termine finale di presentazione.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;

---

<sup>1</sup> Si veda in proposito la definizione di impresa collegata riportata nell'appendice 2 al bando.

- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa).

La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

Per ulteriori specificazioni relative all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC), si rimanda all'appendice 3 del presente bando di cui si raccomanda attenta lettura.

## 10. PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande sarà di tipo valutativo, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese entro 30 giorni dalla scadenza del bando.

La valutazione delle domande che avranno superato l'istruttoria di cui al capoverso precedente sarà svolta da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, che attribuirà un punteggio di merito alle domande, entro 90 giorni dalla scadenza del bando .

Il punteggio massimo è di 100 punti , quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

<b>Criterio</b>	<b>Punti (max)</b>
Connessione della proposta di eventi con i temi ed i settori dell'Expo 2015	30
Collegamento degli eventi con iniziative con eventi realizzati da imprese o altri soggetti operanti nei settori del turismo, enogastronomia, agricoltura	15
Focalizzazione degli eventi su un solo paese	5
Focalizzazione di oltre il 70% del budget su un paese extra-europeo	5
Collegamento degli eventi con iniziative promosse da Regione, Enti Locali, Camere di Commercio, Associazioni imprenditoriale o consorzi prodotto dell'Emilia-Romagna	15
Congruità e coerenza delle spese	10
Coerenza degli obiettivi e degli eventi con le finalità del bando	10
Chiarezza delle proposte	10

In caso di fondi insufficienti, a parità di punteggio, si darà priorità ai progetti che prevedono l'organizzazione di almeno un evento collegato con iniziative promosse da Regione, Enti Locali, Camere di Commercio, Associazioni imprenditoriale o consorzi prodotto dell'Emilia-Romagna.

## 11. MODALITÀ DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Dirigente del Servizio Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese, sulla base dei risultati dell'istruttoria e del Nucleo di valutazione, con proprio atto provvede all'approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili, separatamente per singole imprese e per Consorzi, A.T.I./Reti e alla concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa per ciascuna delle due graduatorie sopra citate.

Nel finanziamento delle domande ammesse secondo l'ordine delle rispettive graduatorie si darà la priorità, nel limite delle risorse assegnate, alle domande presentate dai Consorzi, A.T.I e Reti d'impresa.

La Regione Emilia-Romagna pubblicherà sul sito web <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>:

- la graduatoria delle domande proposte da singole imprese considerate ammissibili e finanziabili;
- la graduatoria delle domande proposte da Consorzi/A.T.I./Reti considerate ammissibili e finanziabili;
- la graduatoria delle domande proposte da singole imprese considerate ammissibili e non finanziabili;
- la graduatoria delle domande proposte da Consorzi/A.T.I./Reti considerate ammissibili e non finanziabili;
- l'elenco delle domande proposte da singole imprese considerate non ammissibili;
- l'elenco delle domande proposte da Consorzi/A.T.I./Reti considerate non ammissibili.

## 12. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato:

- all'impresa richiedente;
- nel caso di A.T.I., alla società mandataria dell'Associazione Temporanea di Impresa, la quale dovrà poi versare alle imprese aderenti quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione delle attività;
- nel caso di Reti di imprese, alla società capofila, la quale dovrà poi versare alle imprese aderenti quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione delle attività;
- al consorzio export.

La liquidazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, a saldo, una volta ultimate le attività e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Il contributo totale verrà liquidato in proporzione alla spesa effettivamente sostenuta, dettagliata e documentata dalla rendicontazione finanziaria, e validata dalla Regione. Conseguentemente, se la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e validata dalla Regione dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione.

Se la spesa finale sostenuta, documentata e validata dalla Regione risulterà superiore all'importo originariamente ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo.

La Regione non è responsabile di eventuali problemi che possono sorgere successivamente alla liquidazione del contributo al mandatario dell'A.T.I o della rete.

Ai fini della liquidazione del contributo, il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, del consorzio o il mandatario dell'A.T.I., o l'impresa capofila della Rete, dovrà produrre una rendicontazione finanziaria unitamente alla richiesta di pagamento, redatta utilizzando i modelli predisposti dalla Regione che saranno successivamente resi disponibili nel sito regionale <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Alla stessa andranno allegate copie in formato digitale dei documenti di spesa e relative quietanze.

L'impresa, Consorzio, A.T.I. o Rete, dovrà inoltre presentare documentazione, anche fotografica, idonea a provare l'effettiva realizzazione degli eventi previsti dal progetto, gli estremi delle persone che compongono le delegazioni estere invitate nonché copie dei materiali promozionali prodotti nell'ambito del progetto, se previsti.

I documenti di rendicontazione dovranno pervenire al Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione entro e non oltre il 30 marzo 2016.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati nei termini indicati nel presente bando.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di: R.I.BA o contabile bancaria, assegno, carta di credito aziendale.

Nel caso di pagamenti diretti con assegni, sarà accettata come quietanza la fotocopia dell'assegno (non della sola matrice), unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento.

Nel caso di utilizzo di carta di credito aziendale, alla fattura dovrà essere allegata copia dello scontrino del POS, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto addebito.

Le fatture devono essere intestate alle imprese beneficiarie, al Consorzio o, nel caso di A.T.I./Reti, al mandatario/Capofila o, in alternativa, a una delle imprese partecipanti all'A.T.I./Rete.

Non sono ammesse:

- nel caso di Consorzi, A.T.I. o Reti, le fatturazioni incrociate tra le imprese appartenenti alla stessa aggregazione o fra imprese partecipanti al bando, nonché le consulenze di soci o dipendenti, delle imprese della medesima aggregazione;
- pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore o effettuate in contanti;
- fatturazioni e consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese o consorzi beneficiarie del contributo;
- fatturazioni e forniture di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione o di controllo delle imprese o consorzi beneficiarie del contributo;
- fatturazioni e fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.<sup>2</sup>. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

---

2 Per la definizione di collegata o controllata si veda l'appendice 2 al bando.

- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti beneficiari.

### **13. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**

La Regione si riserva in ogni momento, nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, la facoltà di svolgere – secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando e dai suoi allegati per la concessione del contributo stesso;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando e previsti nella domanda ammessa;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando e nei suoi allegati;
- qualora la realizzazione delle attività non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla domanda ammessa;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione delle attività;
- qualora il beneficiario perda i requisiti in data precedente alla conclusione delle attività, con l'esclusione dei requisiti dimensionali;
- nel caso di istanze presentate da A.T.I. o Reti, qualora, a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo, la composizione del raggruppamento partecipante scenda al di sotto del limite minimo di imprese previsto all'art. 4 prima della completa realizzazione delle attività;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede la Regione con propri atti.

### **14. PROROGHE E VARIANTI**

Non saranno ammesse proroghe, né varianti alle iniziative presentate nella domanda.

Qualora, esclusivamente per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'impresa, non fosse possibile partecipare ad uno o più degli eventi indicati in sede di presentazione della domanda, il beneficiario è tenuto a darne comunicazione motivata alla Regione Emilia-Romagna, inviando la comunicazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

[sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it),

La Regione avrà a disposizione fino a 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'impresa per comunicare il proprio eventuale diniego; scaduto tale termine le motivazioni sono da ritenersi accettate.

Qualora il beneficiario non provveda a comunicare la mancata partecipazione ad uno o più eventi nelle modalità sopra esposte il contributo sarà revocato.

Il beneficiario non potrà sostituire l'evento al quale non può partecipare con altri eventi o attività.

## **15. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

La Regione, direttamente o tramite incaricati esterni, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione delle attività.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione.

## **16. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L. 241/90.**

Il Responsabile del procedimento è il dr. Ruben Sacerdoti, Dirigente del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Regione Emilia-Romagna.

## **17. INFORMAZIONI**

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

Per informazioni si può contattare:

Barbara Busi

Tel. 051.527.6200

V.le Aldo Moro, 44 – 20° piano – 40127 Bologna

E-mail: [gbaldoni@regione.emilia-romagna.it](mailto:gbaldoni@regione.emilia-romagna.it)

Annalisa Giuliani

Tel. 051.527.6318

V.le Aldo Moro, 44 – 20° piano – 40127 Bologna

E-mail: [agiuliani@regione.emilia-romagna.it](mailto:agiuliani@regione.emilia-romagna.it),

Le comunicazioni ufficiali del Consorzio alla Regione dovranno avvenire utilizzando la posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

[sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it)

riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "Bando Expo 2015 – Attività 4.2".

L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è: Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, V.le Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

## **18. TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente nell'ambito della presente procedura, come riportato dall'Informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'APPENDICE 4.

La Regione darà pubblicità dei dati dei beneficiari, delle attività finanziate e dell'entità del contributo concesso, ai sensi degli articoli 23 e seguenti del decreto legislativo n. 33/2013.

## APPENDICE 1

### SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO

(Classificazione ISTAT ATECO 2007)

#### SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)

È esclusa tutta la sezione

---

#### SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)

È esclusa tutta la sezione

---

#### SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

È ammessa tutta la sezione.

---

#### SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)

È ammessa tutta la sezione.

---

#### SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)

È ammessa tutta la sezione

---

#### SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

È ammessa tutta la sezione

---

#### SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)

È esclusa tutta la sezione

---

#### SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)

È ammessa tutta la sezione

---

**SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dalla 58 alla 63)**

Sono ammesse solo le seguenti divisioni:

58. Attività editoriali.

59. Attività di produzione cinematografica, di video, e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore.

62. Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse.

63. Servizi di informazione e altri servizi informatici

---

**SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)**

E' esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)**

Sono ammesse solo le seguenti divisioni:

71.2 Collaudi e analisi tecniche

72. Ricerca scientifica e sviluppo

74.1 Attività di design specializzate

---

**SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (divisioni dalla 90 alla 93)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)**

È esclusa tutta la sezione

---

## APPENDICE 2

### DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

#### DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati;
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- 1) per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- 2) per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- 3) per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- 1) il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- 2) il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

## **AUTONOMIA**

- 1) Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- 2) Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- 3) Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
  - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
  - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
  - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
  - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- 4) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente  
medesima.  
Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- 5) Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
  - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
  - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
  - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- 6) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).
- 7) La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- 8) Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- 9) L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

## **N.B.**

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

### SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALL'INVIO TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)

#### SPEDIZIONE

La spedizione della domanda deve avvenire esclusivamente da una casella di PEC rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata ([http://www.digitpa.gov.it/pec\\_elenco\\_gestori](http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori)) o da uno dei distributori da essi autorizzati.

La posta elettronica Certificata (PEC) è un tipo speciale di e-mail che consente di inviare/ricevere messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento.

L'uso della PEC garantisce la data e l'ora di spedizione e di ricezione e la provenienza e l'integrità del messaggio (inclusi gli eventuali allegati).

La casella di invio deve essere attiva (ovvero devono essere stati assolti gli oneri verso il certificatore) fino alla conclusione del procedimento, cioè fino all'erogazione del saldo.

La dimensione massima complessiva del messaggio di PEC non può superare i 30 Mb; i file eccedenti i limiti sopra indicati rischiano di non essere ricevuti correttamente rendendo inammissibile la domanda.

Si precisa che a fronte dell'invio di un messaggio di PEC, il mittente riceverà un messaggio di accettazione e un messaggio di consegna firmati dai server dei gestori di PEC di competenza. Tali messaggi dovranno essere conservati dal mittente per essere esibiti in caso di contenzioso. Non può essere considerata una prova opponibile a terzi una ricevuta in chiaro (cioè non firmata dal gestore di posta).

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda, farà fede la data e ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

**ATTENZIONE:** L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

In caso di contenzioso, il mittente del messaggio deve fornire le ricevute di accettazione e di consegna firmate dai server dei gestori di competenza. In caso di perdita da parte del mittente di tali ricevute, è a suo carico il richiedere al proprio gestore PEC copia delle stesse da fornire come prova dell'avvenuto invio. Non sono accettate ricevute non firmate dal gestore PEC.

#### FIRMA DIGITALE

La domanda di ammissione al contributo e gli altri in pdf dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante (o soggetto provvisto di apposita delega scritta), possibilmente in uno dei formati di firma digitale sotto elencati:

- Busta PKCS7 (file con estensione "p7m")
- Formato PDF (Deliberazione CNIPA 4/2005, articolo 12, comma 9)
- Formato XML (Deliberazione CNIPA 34/2006).

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Mail che contengono allegati firmati con certificati scaduti o file firmati corrotti causano il fallimento della verifica della validazione della firma da parte della Regione, pertanto la domanda non sarà ammessa.

I documenti firmati digitalmente non dovranno essere firmati anche manualmente e successivamente scansionati, in quanto questo procedimento potrebbe compromettere la ricezione corretta del file.

Analogamente gli allegati non dovranno essere inviati in cartelle compresse, in quanto questo formato potrebbe causare l'impossibilità di ricezione corretta del file.

## APPENDICE 4

### INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

#### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

#### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Gestione del bando per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di partecipazione fieristica";

#### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del Procedimento: "Gestione del bando per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di partecipazione fieristica, **ai sensi dell'attività 4.2; ID 934 "Gestione incentivi – P.R.A.P. 2012-2015"**"
- b) Attività di Controllo: verifica che quanto indicato nei progetti finanziati sia realizzato secondo le disposizioni e sia coerente con gli obiettivi contenuti nel bando, specificatamente:
  - Controllo amministrativo: verifica il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo; è precedente alla liquidazione ed erogazione del contributo;
  - Controllo contabile: verifica di: regolarità della documentazione presentata, congruità della spesa rendicontata; è precedente alla liquidazione ed erogazione del contributo;
  - Controllo o sopralluogo: verifica di: realizzazione delle attività, effettiva presenza delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di aziende.
- c) Attività di Monitoraggio: verifica periodica dello stato di attuazione del bando; attività svolta su tutte le domande di finanziamento presentate e finanziate
- d) Comunicazioni obbligatorie alle Strutture proposte.

#### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

#### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento ID 934 Gestione incentivi – Programma Triennale 2003-2005, misura 5.2, azione D”

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

#### 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all’art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

1. L’interessato ha diritto di ottenere la conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L’interessato ha diritto di ottenere l’indicazione:

- a) dell’origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell’art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L’interessato ha diritto di ottenere:

- a) l’aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l’integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l’attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L’interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### 8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.